

Intesa Ansaldo Energia-Ilva Cornigliano, non solo acciaio ora arrivano le megaturbine

L'azienda concentrerà qui anche le attività di Massa Fra un anno potrebbe già iniziare la nuova attività

«SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA»

MA andiamo per gradi. L'accordo prevede che l'Ilva ceda in diritto di superficie le aree oggi utilizzate come parcheggio per i dipendenti. Sorgerà qui il capannone che ospiterà l'assemblaggio delle grandi turbine a gas di ultima generazione che sono state cedute ad

Ansaldo Energia da General Electric dopo aver acquisito Alstom e che verranno realizzate nella fabbrica di Campi, cioè a poche centinaia di metri in linea d'aria. Quella frattura

fra la fabbrica e il mare aveva fino a oggi costretto Ansaldo Energia a utilizzare il porto di Marina di Massa per la spedizione dei suoi componenti. Ora anche l'attività toscana verrà recuperata e sviluppata a Genova e a questa si aggiungerà la nuova produzione delle megaturbine. Il diritto di superficie ceduto da Ilva durerà anche per

l'azienda genovese fino al 2065, e questo vuol dire radicare qui per un altro mezzo secolo l'Ansaldo Energia. L'accordo garantirà occupazione anche all'Ilva che, tramite un contratto di servizio, fornirà manodopera specializzata per le attività di carico e scarico che Ansaldo Energia farà lungo la banchina. Verranno anche realizzati due raccordi stradali, che partiranno dal capannone e andranno alla banchina, da una parte, e al nuovo sistema di viabilità pubblica che verrà realizzato dal Comune.

Firmato l'accordo, si entra subito nella fase operativa. La prossima settimana Ansaldo Energia avvierà i sopralluoghi e le attività di verifica geologica e ambientale attraverso "carotamenti" della superficie fino a una profondità di otto metri e inizierà l'iter per l'ottenimento di permessi, licenze, certificazioni e autorizzazioni necessari per la costruzione del capannone. L'obiettivo è chiudere le pratiche entro l'estate, così da poter aprire i cantieri subito dopo e iniziare la costruzione della struttura che, in un anno

dovrebbe essere consegnata. Già nel 2017, quindi, Ansaldo Energia potrebbe cominciare a lavorare a Cornigliano. In parallelo, partirà la richiesta all'autorità portuale, da parte di Ansaldo Energia e Ilva per avere la concessione a operare sulla banchina come "articolo 16", impresa di imbarco e sbarco. I componenti già in costruzione potranno essere caricati sulle navi all'accosto lungo il Polcevera e spediti. Per i nuovi, più grandi, sarà necessario utilizzare una chiatta, ancorata in testata della banchina. Qui verrà caricata la turbine e spostata al terminal Messina dove sarà sollevata da megagrù e caricata su navi specializzate in questo tipo di trasporto. «Un ottimo accordo che inverte un trend poiché, se non si fosse trovata una soluzione — spiega il segretario genovese della Uil Antonio Apa — avremmo assistito nei fatti a un lento ed inarrestabile declino industriale di questa città».

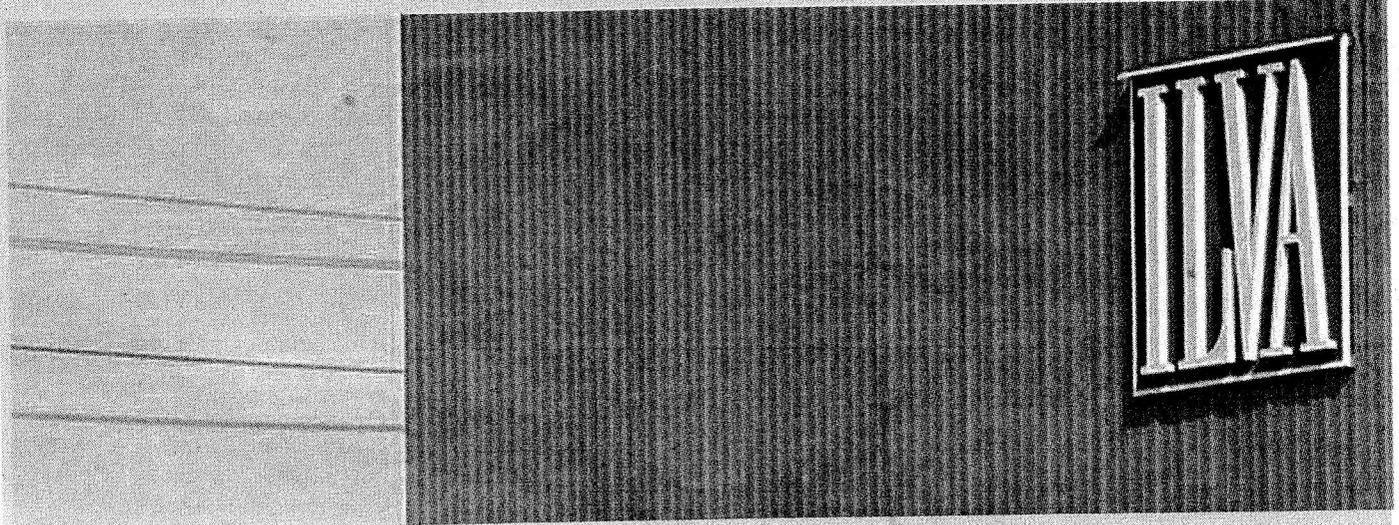
(massimo minella)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPUBBLICA 20/02/2016

ANCHE I LAVORATORI SARANNO COINVOLTI. LA SODDISFAZIONE DI APA (UILM)

Ilva cede ad Ansaldo le aree esterne di Cornigliano



Ilva cede ad Ansaldo Energia le aree esterne del sito di Cornigliano per favorire lo sviluppo dell'area industriale. Le due società hanno firmato un accordo quadro per la cessione, in via esclusiva ad Ansaldo Energia, dell'esercizio di acquisto del diritto di superficie sulle aree Ilva esterne allo stabilimento di Cornigliano. «La superficie oggetto dell'intesa - spiega una nota - è suddivisa in un'area attualmente adibita a parcheggio per il personale Ilva dello stabilimento e un'area confinante con la banchina lato torrente Polcevera, concessa in autonomia funzionale a Ilva dall'Autorità Portuale di Genova». L'accordo «favorisce lo sviluppo dell'area industriale interessata e consente ad Ansaldo Energia di mantenere a Genova il piano di investimenti e di costruire il capannone per l'assemblaggio delle turbine a gas prodotte nello stabilimento Ansaldo Energia di Genova Campi». Tramite un contratto di servizio, inoltre, Ilva «fornirà manodopera specializzata per le attività di carico e scarico che Ansaldo Energia farà lungo la banchina e dalla quale spedirà, via mare, le turbine». L'intesa prevede anche la realizzazione, a cura e spese di Ansaldo Energia, di due raccordi stradali: il primo tra il capannone e la banchina interessata dal progetto di investimento; il secondo tra il capannone e il nuovo sistema di viabilità pubblica che verrà realizzato dal Comune di Genova. «Soddisfazione» è stata espressa dalla Uilm per «l'ottimo accordo che consente di mantenere produzione e investimenti nel territorio genovese e che rappresenta un successo di eccellente politica industriale italiana. È una delle rare occasioni in cui si riesce a fare sistema in questa regione» dichiara Antonio Apa, segretario generale Uilm Genova

IL GIORNALE 20/02/2016